



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Casaluce ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



CASALUCE

MILITARI NATI A CASALUCE

CANTILE SAVERIO di FRANCESCO

Soldato del 1° reggimento granatieri, nato il 10 luglio 1891,
morto il 13 ottobre 1918 a Casaluce per malattia.

CARBONE RAFFAELE di GIUSEPPE

Soldato del 48° reggimento fanteria, nato il 28 settembre 1892,
morto il 9 agosto 1916 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

CARDITO PASQUALE di VINCENZO

Soldato della 20^a batteria bombardieri, nato il 10 agosto 1889,
morto l'8 giugno 1917 sul Monte Zebio per ferite
riportate in combattimento.

CIARAMELLA ANGELO di VINCENZO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato
l'8 ottobre 1890, morto il 22 febbraio 1918 in prigionia
per malattia.

CIARDULLO EMILIO di GIUSEPPE

Soldato del 95° reggimento fanteria, nato il 1° febbraio 1879,
morto il 14 maggio 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

COLELLA FERDINANDO di FRANCESCO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 10 dicembre 1895,
morto il 12 novembre 1916 nell'ospedaletto da campo n.60
per malattia.

COMELLA FERDINANDO di PASQUALE

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Sottotenente di complemento del 52° reggimento fanteria, nato
il 29 aprile 1892, morto il 25 giugno 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CASALUCE

CRISTIANO ANGELO di NICOLA

Soldato del 133° reggimento fanteria, nato il 9 febbraio 1891,
morto il 26 luglio 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

CRISTIANO GIOVANNI di ANTONIO

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 28 aprile 1886,
morto il 29 agosto 1917 nell'ospedale da campo n.0131
per ferite riportate in combattimento.

CRISTIANO PIETRO di LUIGI

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 1° settembre 1896,
morto il 13 marzo 1918 in prigionia per malattia.

CRISTIANO VINCENZO di ANTONIO

Soldato del 141° reggimento fanteria, nato il 5 aprile 1884,
morto il 28 ottobre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

D'ALOIA GIUSEPPE SECONDO di CIRO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Soldato dell' 80° reggimento fanteria, nato il 3 dicembre 1892,
morto il 18 luglio 1916 in prigionia per ferite riportate
in combattimento.

D'AMBROSIO GAETANO di FELICE

Caporale del 148° reggimento fanteria, nato il 29 maggio 1883,
morto il 7 marzo 1918 in prigionia per malattia.

D'AMBROSIO GIOVANNI di FABIO

Soldato della 12^a compagnia di sussistenza, nato il 25 giugno 1879,
morto il 27 marzo 1920 a Caserta per malattia.

MILITARI NATI A CASALUCE

D'AUSILIO GAETANO di VINCENZO

Soldato del 3° reggimento bersaglieri, nato il 7 ottobre 1898,
morto il 28 dicembre 1918 a Casaluce
per malattia.

D'AUSILIO PASQUALE di FRANCESCO

Soldato del 36° reggimento fanteria, nato il 7 gennaio 1886,
morto il 20 settembre 1918 a Cento per malattia.

DE ROSA RAFFAELE DI DOMENICO

Soldato del 31° reggimento artiglieria, nato il 10 gennaio 1890,
morto il 28 settembre 1920 a Casaluce
per malattia.

DI MARTINO BERNARDINO di GAETANO

Caporale del 207° reggimento fanteria, nato il 9 novembre 1885,
disperso il 17 giugno 1918 in combattimento.

DI MARTINO DOMENICO di MARCELLO

Soldato del 164° reggimento fanteria, nato il 20 ottobre 1898,
morto il 29 agosto 1917 in ambulanza chirurgica d'Armata n.1
per ferite riportate in combattimento.

DI MARTINO NICOLA di SALVATORE

Soldato dell'11° reggimento bersaglieri, nato il 23 novembre 1897,
morto il 21 agosto 1917 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

DI MARTINO RAFFAELE di PASQUALE

Cannoniere Scelto del Corpo Reali Equipaggi di Marina,
nato il 2 settembre 1895, morto il 27 settembre 1915 a Brindisi
in seguito ad affondamento di nave.

MILITARI NATI A CASALUCE

DI MARTINO RUGGIERO di FRANCESCO

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 25 marzo 1895,
morto il 17 settembre 1916 a Broni per ferite riportate
in combattimento.

DI MATTEO FRANCESCO di ANGELO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 20 ottobre 1897,
morto il 22 marzo 1918 a Modena
per malattia.

DI ROSA FERDINANDO di ANIELLO

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 23 agosto 1883,
disperso il 26 ottobre 1917 in combattimento.

FEDELE GIUSEPPE di ANTONIO

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato l'11 aprile 1885,
morto il 12 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

FUSCO GAETANO di PAOLO

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 26 ottobre 1886,
morto il 1° novembre 1916 nella 4^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

GOFFREDO MICHELE di ANTONIO

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 24 novembre 1898,
morto il 10 settembre 1917 in Val Posina per ferite
riportate in combattimento.

GUARINO GIUSEPPE di BIAGIO

Soldato dei Cavalleggeri Piacenza (18°), nato il 19 marzo 1890,
morto il 31 ottobre 1918 a Caserta per malattia.

MILITARI NATI A CASALUCE

GUARINO PASQUALE DI BIAGIO

Soldato del 231° battaglione Milizia Territoriale, nato il 5 novembre 1877, morto il 14 novembre 1918 a Casaluce per malattia.

IANNIELLO FERDINANDO DI GIUSEPPE

Soldato del 246° reggimento fanteria, nato il 21 ottobre 1879, morto il 17 novembre 1917 in prigionia per ferite riportate in combattimento.

IORIO GIUSEPPE DI NICOLA

Soldato del 98° reggimento fanteria, nato il 20 marzo 1893, disperso il 10 giugno 1918 in combattimento.

IOVINO LUIGI DI GIOVANNI

Soldato del 74° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1895, morto il 1° novembre 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

LUCARIELLO FRANCESCO DI CRESCENZO

Soldato del 72° reggimento fanteria, nato il 6 settembre 1892, morto il 17 luglio 1919 a Casaluce per malattia.

MASSIMO ALFONSO DI MICHELE

Soldato del 93° reggimento fanteria, nato il 6 settembre 1899, morto il 6 agosto 1918 a Casaluce per malattia.

MASSIMO GIOVANNI ARTURO DI GIUSEPPE

Soldato della 1275^ centuria, nato il 29 agosto 1886, morto il 25 novembre 1918 nell'ospedale da campo n.320 per malattia.

MILITARI NATI A CASALUCE

MASUCCI VINCENZO di ANTONIO

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 1° ottobre 1898,
morto il 30 gennaio 1919 a Bologna
per malattia.

MESSINA LUCIANO di GIOACCHINO

Soldato del 228° reggimento fanteria, nato il 17 marzo 1877,
morto il 17 giugno 1918 a Portici per malattia.

MESSINA VINCENZO di ANGELANTONIO

Soldato del 161° reggimento fanteria, nato il 12 luglio 1881,
morto il 20 marzo 1917 in Macedonia per ferite
riportate in combattimento.

MICILLO SAVERIO di ANGELO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 20 novembre 1893,
morto il 23 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

MOCCIA ANTONIO di RAFFAELE

Soldato del 52° reggimento fanteria, nato il 7 giugno 1886,
morto il 15 luglio 1918 in Francia per ferite riportate
in combattimento.

PICONE BIAGIO di LUCA

Soldato del 275° reggimento fanteria, nato il 23 febbraio 1898,
morto il 18 dicembre 1917 in prigionia per malattia.

PICONE NICOLA di CARMINE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 21 dicembre 1876,
morto il 18 dicembre 1918 nell'ospedaletto da campo n.87
per malattia.

MILITARI NATI A CASALUCE

RIGLIACO FRANCESCO di CARLO

Soldato del 94° reggimento fanteria, nato il 10 novembre 1880,
morto il 27 agosto 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

RIGLIACO MARCELLINO di DOMENICO

Soldato del 212° battaglione Milizia Territoriale, nato
il 30 luglio 1879, morto il 10 gennaio 1917 nell'ospedale
da campo n.0112 per malattia.

RUSSO DOMENICO di FRANCESCO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 7 giugno 1891,
morto il 19 dicembre 1918 a Bari per malattia.

SANTAGATA ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 24 gennaio 1888,
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

SANTAGATA VINCENZO di GIUSEPPE

Soldato del reggimento artiglieria a cavallo, nato
il 29 gennaio 1885, morto l'8 marzo 1919 in Albania
per malattia.

SIMONELLI NICOLA di PASQUALE

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 16 settembre 1893,
morto il 19 luglio 1916 sul Monte Maio per ferite
riportate in combattimento.

TATONE ANTONIO DI RAFFAELE

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 25 novembre 1894,
morto il 25 maggio 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CASALUCE

TORROMBACCO GIUSEPPE di MICHELE

Soldato del 3° reggimento artiglieria da montagna, nato il 1° luglio 1899, morto l'8 settembre 1918 nell'ospedale da campo n.063 per malattia.

VEILIO RAFFAELE di DOMENICO

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 14 marzo 1890, morto il 25 giugno 1915 sul Monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

VENEZIANO NICOLA di TOMMASO

Soldato del 224° battaglione Milizia Territoriale nato il 5 gennaio 1879, morto il 9 maggio 1917 a Casaluce per malattia.

VERDE ANTONIO di VINCENZO

Appuntato della Legione Regia Guardia di Finanza, nato il 30 ottobre 1897, morto il 29 aprile 1918 a Genova per malattia.

VEROLLA ANDREA di GABRIELE

Soldato del 133° reggimento fanteria, nato il 28 gennaio 1885, morto il 19 novembre 1918 a San Vito al Tagliamento per malattia.

VEROLLA FRANCESCO di GABRIELE

Soldato della 1243^a centuria, nato l'8 agosto 1878, morto il 24 novembre 1918 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

VEROLLA FRANCESCO di STEFANO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 29 aprile 1894, morto il 19 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CASALUCE

VEROLLA NICOLA DI LUIGI

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 21 dicembre 1888,
morto il 19 luglio 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

I decorati al Valor Militare

COMELLA FERDINANDO

DI PASQUALE

Sottotenente di complemento del 52° reggimento fanteria

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

“Sotto intenso tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, esempio di audacia e di nobile devozione al proprio dovere, si recava in posizione pericolosissima per tracciare urgenti lavori di difesa in pieno giorno, finché cadeva colpito a morte”

Bois des Eclisses (Chaumuzy), 24 giugno 1918

D'ALOIA GIUSEPPE SECONDO

DI CIRO

Soldato dell' 80° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

***“Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa,
tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche
soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese
ad oltranza, finché, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto
dal numero”***

Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.
Amen.*

Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia